

## L'Ospedale di Comunità (OdC) di Provvidenza

### Domande e risposte

#### *Che cos'è l'Ospedale di Comunità?*

L'Ospedale di Comunità è un servizio sanitario territoriale rivolto a persone che non necessitano più di cure ospedaliere acute, ma che hanno bisogno di un periodo di assistenza sanitaria e infermieristica in un contesto protetto, prima del rientro a domicilio o dell'attivazione di altri servizi territoriali.

#### *Dove è realizzato?*

L'Ospedale di Comunità è stato allestito all'interno della struttura di Provvidenza, in spazi dedicati e appositamente organizzati.

#### *È un ospedale come quelli tradizionali?*

Non si tratta di un ospedale per acuti bensì di una struttura sanitaria a bassa intensità clinica che lavora in continuità con l'ospedale e con i servizi territoriali, ponendo particolare attenzione alla persona e ai suoi bisogni assistenziali.

#### *A chi si rivolge?*

Il servizio è rivolto a persone che necessitano di un periodo di assistenza sanitaria temporanea, dopo un ricovero ospedaliero - in una fase di passaggio verso il rientro a casa o verso altri servizi - o dal domicilio per necessità insorte.

#### *Perché questo progetto nasce in Provvidenza?*

Per rispondere ai bisogni espressi dal territorio e su indicazione delle autorità sanitarie. L'OdC rappresenta un'evoluzione coerente con la missione storica della Fondazione La Provvidenza ETS, da sempre impegnata nella cura e nell'assistenza delle persone fragili.

#### *Il progetto comporterà cambiamenti per gli ospiti attualmente accolti?*

La continuità e la qualità dell'assistenza agli ospiti attualmente accolti restano una priorità assoluta e continueranno a essere garantite con attenzione e continuità.

*Quando entrerà in funzione l'Ospedale di Comunità?*

L'Ospedale di Comunità è attualmente pronto a partire, il servizio sarà avviato nelle prossime settimane.

*Che valore ha questo progetto per il territorio?*

L'Ospedale di Comunità rafforza la rete dei servizi sociosanitari territoriali, favorendo la continuità assistenziale e contribuendo a una presa in carico più efficace delle persone fragili.